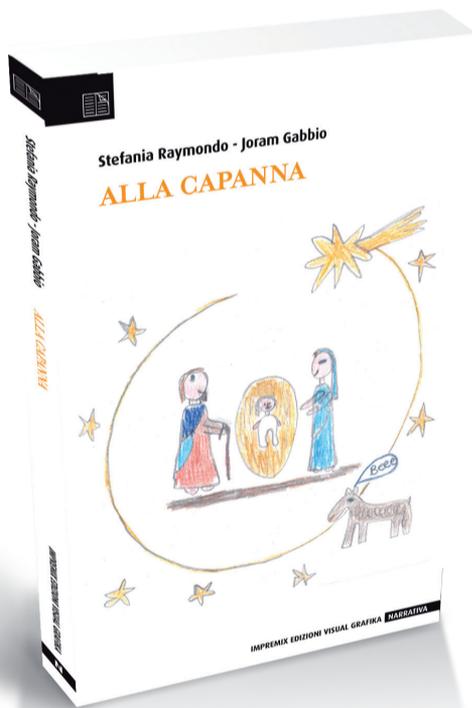




Stefania Raymondo - Joram Gabbio

ALLA CAPANNA



Tutti davanti alla capanna: Gelindo con la sua capra sulle spalle ed il Piemonte nel cuore, Benino, il musicista e il pescatore; gli immancabili asino e buca, rischiarati dalla cometa, e poi il gallo e l'oca, le pecore e i cammelli venuti da lontano. Per incanto il presepe, costellato di statuine, si trasforma in un presepe vivente. È un presepe che vive grazie alle domande della piccola Lucia, e si anima nelle riflessioni della penna e nei tratteggi della matita: parola e grafica si aggirano tra le statuine, centenarie, per raccontare un incanto che si perpetua, ed apre squarci a meditazioni che vibrano nel tempo e nello spazio. Attorno alla capanna ecco tutti noi, famiglie di ieri e di oggi, che si specchiano negli occhi brillanti dei bimbi, e si scoprono in un ritratto tra le pagine. La carta odora della fragranza del muschio, raccolto nei nostri boschi, e non si sa mai che, qua o là, possa spuntare un sorprendente pellerossa d'autore, intruso ma non troppo. Mancano Giuseppe, Maria e Gesù? Impossibile. Da qualche parte ci saranno: sono loro i protagonisti. Domandatelo a Lucia.

Nella corsa della vita, il testimone è quella capanna, che un giorno passerà a te, cara Lucia. Nella memoria delle generazioni scorgerai l'umanità affratellata, al riparo d'una casupola di duemila anni fa.



La libreria Tajo condivide il progetto, rinunciando ad ogni percentuale d'incasso: l'intero ricavato sarà devoluto alle missioni salesiane in Angola.

Della stessa collana:

